

LA FORMAZIONE EDUCATRICI E DOCENTI 0-6

**LA CORPOREITA', IL MONDO INTERNO,
L'IDENTITA' DI GENERE**

Cinzia Mion

COME APPRENDE L'ADULTO GIA' PROFESSIONALIZZATO

- Condizioni indispensabili:
- -moderata inadeguatezza
- -sapersi coniugare con un tempo reale
- -sapersi separare dalle proprie teorie implicite per arrivare alla consapevolezza
- -capire quali sono le nostre “**credenze**”.
- **BION:ap-prezzare= dare** un prezzo ed essere disponibili a pagarlo (fatica di pensare)
- **Dis-prezzare** (svalutare, distruggere per non pagare il prezzo)
- **Furto** (tentativo di appropriarsi del contenuto dell'informazione senza pagare il prezzo)

ATTEGGIAMENTI INELUDIBILI

- Saper riconoscere i **propri limiti e inadeguatezze**
- **Saper diventare “professionisti riflessivi”** (accettare di rivisitare la propria motivazione, idee implicite, credenze, pratica didattica, ecc)
- **Saper “autopercepirsi”** (saper cogliere le proprie difese e rigidità)
- **Saper autointerrogarsi** (anche rispetto al proprio mondo interno) per cercare strategie più adeguate o alternative.

CONOSCENZE INELUDIBILI SULLA COMUNICAZIONE CORPOREA

- Dalla fusionalità all'interno dell'utero materno= simbiosi non comunicazione
- Il linguaggio più arcaico: **dialogo tonico** madre/ bambino (*De Ajuraguerra*).
- La funzione del padre.
- La nascita del linguaggio verbale (*Bruner*): che fine fa l'intesa corporea?
- Le emozioni e la relazione.
- Gardner e le intelligenze personali (intrapersonale ed interpersonale)

FUSIONALITA'. MANCANZA AL CORPO E FANTASMATICA

- Immerso nel liquido amniotico, dallo stato fusionale di indifferenziazione totale, di benessere e globalità diffusa, senza limite, il bambino verrà strappato alla nascita e aggredito da sensazioni diverse (la luce, il freddo, l'aria, gli odori, ecc.) tra cui **la mancanza al corpo**. Si crea così un “vuoto”, una sensazione diffusa di **perdita**, d'incompiutezza. (paradiso perduto?)
- “Questo fa del lattante un corpo sofferente, nella sua prematurità organica, che non sopravvive che attraverso il corpo dell'altro”(A.Lapierre).
- Da ciò nasce il **desiderio inconscio** di ripristinare l'unità fusionale perduta chiamato “fantasma di fusionalità” che tutti noi abbiamo provato (e ,forse,continuiamo a provare...)

I MEDIATORI DELLA FUSIONALITA'

- Il bambino ritrova una certa globalità fusionale soltanto nel contatto del suo corpo con un corpo adulto “disponibile”, un corpo umano *desiderante*.
- Affinchè questo contatto sia globalizzante occorre che la sua superficie sia quanto più estesa possibile.
- Condizioni: calore del corpo, contatto della pelle, (V.Ester Bick), il respiro, il cullare, lo sguardo, la voce, l'allattamento, ma soprattutto **l'accordo delle tensioni toniche** con desiderio e piacere reciproci.
- Il **rifiuto inconscio** del bambino ha origine proprio nella rimozione del proprio desiderio di fusione.
- **I mediatori della fusionalità vanno gestiti in modo da passare dalla massima intensità al progressivo allentamento per far emergere “l'identità”**

USO DIVERSIFICATO MEDIATORI

- Esiste anche una ipotesi sostenuta soprattutto dalla scuola di Ginevra (De Ribaupierre) che ci sia una correlazione stretta tra la prevalenza dell'uso da parte della madre di un mediatore della fusionalità e lo stile cognitivo e relazionale successivo. Sembra infatti che la dominanza, per esempio, dello **sguardo o del tono muscolare** nel processo di mentalizzazione del flusso delle sensazioni corporee porterà a costituire lo stile cognitivo e relazionale. Questo stile potrebbe essere quello **“dipendente o indipendente dal campo”**(Witkin) se rispettivamente è stato utilizzato più il dialogo tonico,(con sollecitazione soprattutto dei sistemi interni propriocettivi e vestibolari) che quello dello sguardo, (con sollecitazione privilegiata del sistema percettivo ed esteroceettivo)

DIALOGO TONICO

- “La funzione tònica-posturale è una funzione di comunicazione essenziale per il bambino, funzione di scambio per la cui mediazione il bambino dà e riceve”
- In questo senso s’instaura a livello del “**corpo**”, del suo dinamismo tonico, e molto prima di ogni dialogo verbale o parlato, un dialogo del bambino con sua madre, secondo l’espressione stessa di Julian de Ajuraguerra: un “**dialogo tonico**” di tensione e distensione.
- (*“Il corpo come relazione”* rapporto del 3 giugno 1961).
- Il bambino è sottomesso dalla nascita al ritmo biologico dell’alternanza bisogno-soddisfazione.

LA CORPOREITA'

- Non si intende qui parlare del corpo meccanico (fatto di leve e di muscoli) che è alla base del **movimento funzionale** (sia pure molto importante oggi che lo spazio di movimento dei bambini è molto limitato!) ma si intende parlare del corpo **pulsionale e fantasmatico**, per cui quasi per **gemmazione**, si ritiene oggi che nasca, nel processo di crescita individuale , lo sviluppo della **mente** per cui si approda gradualmente all'acquisizione mentale del **sé corporeo**.

LA FUNZIONE DEL PADRE

- Rappresenta simbolicamente l'autorità e la **Legge.**
- Aiuta il figlio a **separarsi dalla madre.**
- **Regola la distanza tra loro.**
- Sollecita e incoraggia l'**autonomia**, l'**esplorazione** a la "**riuscita**" (differenza tra potere e potenza)
- Promuove il processo di "**identificazione**" del figlio maschio e quello di "**differenziazione**" della figlia femmina.

BRUNER E LA NASCITA DEL LINGUAGGIO VERBALE

- **Il neonato e la madre cominciano ad interagire con delle attività che sono preludio alla comunicazione verbale:**
- **ATTENZIONE CONDIVISA**
- **SGUARDO CONGIUNTO**
- **AZIONE RECIPROCA**
- **Da questa dialettica scaturisce la struttura del dialogo e poi del linguaggio verbale attraverso la fase del cosiddetto “linguaggio deittico” che la madre “ridefinisce” aiutando il proprio bambino a realizzare le categorie fondamentali del pensiero : spazio e tempo e causa-effetto.**

L'INTERSOGGETTIVITA'

- **I neuroni specchio.**
- **Daniel Stern:** da questa intersoggettività, provata scientificamente, nasce la fortunata espressione di Stern che il bambino possiede da subito e costantemente la struttura di essere con...”
- Esistono proprio delle “danze interattive” di gorgheggi e sorrisi tra bambino e *caregiver* che faranno emergere delle costanti su cui l'esperienza del bambino svilupperà un'organizzazione del Sé molto precoce.

CHE FINE FA IL LINGUAGGIO CORPOREO?

- Rimane a dettare informazioni sulla “relazionalità”
- Costituisce il codice **analogico** della “**pragmatica della comunicazione**”
- (Il codice **numerico** è dato dal contenuto verbale)
- Rimane a dare informazioni sulle nostre emozioni.
- Rimane a costituire la base della nostra “**intelligenza intrapersonale**” e di quella “**interpersonale**”(Gardner)

LA FORMAZIONE PERSONALE CORPOREA

- E' importante che educatori e docenti capiscano , attraverso una formazione corporea personale (che tutti secondo me dovrebbero avere) innanzitutto qual è il livello della loro **corazza tonica**.
- Ognuno di noi si costruisce nel tempo una “corazza tonica” difensiva che manda però agli altri messaggi di rifiuto di cui non siamo consapevoli.
- Il lavoro sul corpo fa emergere questo tipo di rigidità su cui, all'interno della formazione, è possibile intervenire controllando meglio il tono muscolare
- La consapevolezza rispetto a tale tematica porta ad una professionalità più significativa e completa.

I FANTASMI LEGATI ALLA CORPOREITA'

- **Conoscere un po' meglio il proprio mondo interno è il primo passo per poter garantire ai soggetti in formazione una attenzione ai loro autentici bisogni e non una proiezione su di loro dei bisogni dell'adulto.**
- **Fusionalità= rischio di avviluppare l'altro nel proprio bisogno affettivo, trattenendolo nella dipendenza.**
- **Identità = esercitare il “potere del sapere”**

La riflessività e il mondo interno

- Di quale fantasmatica sono “maggiormente” portatore?
- Di quella fusionalità per cui faccio fatica ad avviare l’altro verso la propria autonomia?
- Mi accorgo di “reciprocare” molto volentieri “l’idealizzazione” dei bambini e quando li abbraccio li “trattengo” per il mio bisogno di tenerezza e non soltanto finchè dura il bisogno del bambino?
- Di quella di “identità” per cui ad un certo punto emerge fortemente la necessità di “impormi” non per una scelta pedagogica (contenere il bambino) ma per “**affermare me stesso**”? (il potere del sapere)

G.MAUCO E IL MONDO INTERNO

- “Il bambino è un simbolo carico di **risonanze affettive** per l’adulto e, nel caso specifico della scuola, per il maestro. Egli rievoca l’infanzia per colui che non è maturato, con la sua debolezza provoca il sadismo, con il suo bisogno di tenerezza sollecita la seduzione , con il suo scarso controllo pulsionale determina ansia”
- (George Mauco, *Psycanalyse et éducation*)

IL MONDO INTERNO

- Nel “mondo interno” abitano le nostre pulsioni, i nostri fantasmi, la nostra ambivalenza, le paure, i desideri, le angosce primarie, le idealizzazioni e le fantasie persecutorie che sfociano nelle demonizzazioni.
- L’organizzazione istituzionale , insieme ai compiti istituzionali esplicitati, ha anche **obiettivi latenti**, quelli di **protezione e difesa** contro ansie legate al mondo interno dei docenti, ai conflitti inerenti la loro vita professionale, contro l’eventualità e il rischio che emergano angosce ancora più profonde e primitive come quella di **perdita, di annientamento, di distruzione**, sia di **sé** ma anche degli altri.

FANTASMATICA DI FORMAZIONE

René Kaes

- “La passione che anima le attività di formazione, al di là di ogni dottrina e di ogni ideologia, è da attribuirsi al fatto che il desiderio di formare è un’emanazione della pulsione di vita: si tratta di creare la vita e di mantenerla. Ma, insieme alla pulsione di vita ed in lotta con essa, sono costantemente all’opera le pulsioni distruttive. Il desiderio di dare la vita si intreccia con il desiderio di **de-formare**, di distruggere l’essere in formazione che sfugge al formatore, che ferisce il suo narcisismo resistendogli non piegandosi a divenirne l’oggetto ideale desiderato.

Questa **ambivalenza** marca profondamente gli atteggiamenti degli insegnanti proprio in quanto **formatori”**

L'EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

non del movimento ma “attraverso” il movimento

Obiettivi psicomotori:

- 1) **ASCOLTO DEL CORPO** (piacere senso-motorio, sensazioni ponderali, termiche, vestibolari-labirintiche, viscerali, cinestetiche e cenestesiche)
- 2) **CONTROLLO DEL CORPO, non solo come controllo della motricità ma nel senso più ampio** (“essere presente a ciò che accade nel teatro del corpo, in termini di sensazioni e percezioni, significa poter creare uno **schema funzionale** di reazione nei confronti di urti esterni ed interni pulsionali” *Masi*)

▪

OBIETTIVI PSICOMOTORI

- **COMUNICAZIONE**
- **CREATIVITA'**
- **SOCIALIZZAZIONE**
- **APPRENDIMENTO**

Conduzione di una seduta psicomotoria

- **Situazione non strutturata:**
Insegnante osserva, bambino esplora

- Situazione semistrutturata:**
Insegnante stimola, bambino ricerca.

- Situazione strutturata:**
Insegnante comanda, bambino esegue
(educazione motoria)

OSSERVAZIONE DA PARTE DEL DOCENTE DEL LINGUAGGIO DEL CORPO DEL BAMBINO

- **L'io corporeo** (postura, mimica, sguardo, tono muscolare, movimento, ecc)
- **-occupazione spazio** (prossemica ed etologia)
- **-ritmo corporeo**
- **-uso oggetto** (autistico, possessivo, aggressivo, costruttivo, di scambio, affettivo, ecc.)
- **Rapporto con i pari**
- **Rapporto con gli adulti**

CONTRIBUTO DELLA PROSSEMICA

- Le distanze personali mostrano delle **correlazioni con le “distanze ristrette”**(permettere all’altro di avvicinarsi)
- -immagine positiva di sé
- -minore dogmatismo
- -minore rigidità percettiva.
- **Correlazioni con distanze “ampie”**(mantenere con l’altro distanze ragguardevoli):
- -immagine di sé limitata,
- -rigidità di fronte all’ambiguità cognitiva
- -rigidità di fronte a norma inesprese

I diversi livelli di corporeità

- **Il corpo neurofisiologico**: è il corpo degli schemi motori, corpo funzionale, che ci serve per le prestazioni motorie e sportive, per la danza ma anche per la digestione ed altre funzioni importanti
- E' il corpo che permette di individuare l'identità biologica sessuale: ognuno di noi alla nascita dalla lettura degli organi genitali viene definito o maschio o femmina.
- Niente può essere fatto senza di esso

2) CORPO PSICOSOMATICO

- Corpo detto anche emozionale, del piacere-distensione o malessere-tensione. Corpo detto anche emozionale o delle cure materne, perché una madre non sogna un corpo neurofisiologico, ma un corpo capace di entrare in vibrazione tònico-emotiva con il proprio corpo di madre.
- Questo corpo obbedisce alla legge della “diffusione”, ha bisogno della presenza, è un corpo che si autopercepisce, che è completamente immerso in ciò che sta vivendo, è il corpo attraverso il quale passa il sentimento di sicurezza, della “fiducia di base”.
- **Un corpo femminile non si differenzia da un corpo maschile a questo livello.**

2)CORPO PSICOSOMATICO- PSICOMOTORIO

- Alcuni approcci psicomotori o anche terapie corporee, si collocano a livello di questo corpo: del benessere, della soddisfazione, del rilassamento o dello sfogo dinamico, dell'espressione corporea, dell'ascolto del corpo.
- **Il corpo psicomotorio**, che permette l'integrazione cognitiva delle concettualizzazioni più importanti, si situa tra questo livello e quello successivo.
- **Ci sono note le correlazioni tra affettività, benessere e disponibilità di accesso al piano simbolico.**

3)CORPO FANTASMATICO

- E' il corpo del desiderio, corpo che per emergere ha bisogno dell'**assenza**. J.Furtos dice "Il bambino ,rassicurato dal buon seno, pieno di latte e cura materne, ci introduce nel corpo psicosomatico; quando il latte e l'amore vengono però a mancare, il bambino può reagire in due modi: restare nel corpo psicosomatico, urlare e piangere, o inventare altre cose: e quest'altra cosa costituirà una vera rivoluzione se il bambino si metterà a succhiare il suo pollice connettendo le sensazioni della sua bocca o del suo pollice ad una immagine mentale di "buona madre".
- E' in questo preciso momento che si crea l'embrione della vita interiore, preludio alla vita fantasmatica, che permetterà di sopportare l'assenza, ma che non potrà che essere creata nell'Assenza". Perciò la bocca in questa situazione non è più la bocca del bisogno, che necessita della Presenza, ma la bocca del Desiderio che ha bisogno dell'Assenza.

CORPO FANTASMATICO E FORMAZIONE

- **A questo livello nella formazione degli adulti ognuno di noi può vivere ed investire nella situazione a livello fantasmatico , sia la propria parte femminile che quella maschile.**
- Il corpo–cognitivo, programmato ed efficiente, scollegato dalla sfera emotivo-affettiva, in altre parole un corpo reificato ed intellettualmente corticalizzato, che spesso costituisce l'immagine ideale che l'insegnante ha del corpo del bambino, o della bambina, sembra così che nella realtà non esista.

4 FANTASMI LEGATI ALLA FORMAZIONE

- -da “Quattro studi sulla fantasmatica della formazione e il desiderio di formare” (Renè Kaes)in “*Desiderio e fantasma in psicoanalisi e pedagogia*”, Armando
- **1) fantasma dell’autoformazione o partenogenesi** (rifiuto della coppia generatrice, garantisce di non essere mai esposti alla separazione dalla madre o messo alla prova dalla legge paterna):
- **Es.**Tutti gli educatori e gli insegnanti che effettivamente non semplicemente rifiutano la formazione ma credono fortemente di essersi autoformati e di continuare a farlo.
- **Anche i grandi maestri formatori si sono autoformati**

2° FANTASMA DI FORMAZIONE

- **2)** fantasma della madre **onnipotente o fallica** (rifiuto a far apparire il *terzo* ...non solo il padre ma anche il *sapere* può essere identificato come un grande elemento *differenziatore* che interrompe, rimanendo nella tematica della formazione, la dipendenza simbiotica da un unico modello teorico di riferimento di cui è portatrice la grande madre formatrice. Infatti il sapere accosta a modelli teorici diversi che aprono la mente e permettono di sopportare la **rottura** emancipatrice, attraverso il **CONFRONTO** che attenua sempre il **rischio**, **insieme alla dipendenza, del settarismo** e della chiusura sul desiderio della madre stessa)
- **Es. Insegnanti che hanno fatto fatica a condividere gli ambiti dell'insegnamento all'entrata in vigore della legge di riforma 148.**
- **LAPIERRE, MARTEAU, STDIO APS, ecc.**

3° fantasma

- **3)** il fantasma del **padre uterino** (Il formatore lotta contro le proprie tendenze aggressive proiettate sulla madre onnipotente e distruttrice rappresentata dall'Istituzione formativa, dalle regole coercitive, dal suo aspetto **educatore**. Porta in sé l'ideale liberatorio e iper-protettivo insieme ad una bontà incondizionata ed inestinguibile).
- Es. i formatori che non considerano mai “pronti” i loro allievi, non li mettono mai “al mondo” perché non li considerano in grado di affrontarlo, perché non sono mai sufficientemente preparati...

4° fantasma

- 4) fantasma **dell'altro conforme a sé** (il formatore speculare nelle proprie creature trova soltanto un'eco di sé, spesso sgradevole, che lo porta a ricercare sempre altrove qualcuno da formare, finalmente conforme).
- Es: presunzione di costituire il modello della formazione, bambini/e che “assomigliavano” negli atteggiamenti al loro insegnante (quando l'insegnante era unico), **formatori che auspicano la “clonazione” degli allievi...**

FANTASMATICA “SANA”

- **Tutte e 4 queste fantasmatiche sono negative perché rifiutano il confronto con “l’altro”.**(coppia generatrice, padre, madre, mondo)
- **Il desiderio sano di formare l’altro si nutre di attenzione e cura nei confronti della “propria” formazione che si deve confrontare sempre con il sapere possibile (*il terzo*), il proprio mondo interno, I MODELLI TEORICI DIVERSI PER UN ARRICCHIMENTO.**
- **PROBLEMA DELL’ORTODOSSIA...che riguarda la ricerca scientifica non l’operatività di educatori e docenti (a mio parere)**

Giochi, accudimento e identità di genere

- Esperimento con le madri dei bambini /e di 6 mesi.
- Giochi di manipolazione e strategie di acquietamento per le presunte femmine e giochi di esplorazione della spazio per i presunti maschi.
- Significato simbolico della differenza dei giochi ed accudimento.
- Mediatori della fusionalità diversi a seconda dell'identità di genere?"Dialogo tonico" preponderante per i maschi e "sguardo" per le femmine? (De Ribaupierre)
- Confine labile tra natura e cultura.
- **Stereotipi di genere.**

FASI IDENTITA' PSICOSESSUALE

- Identità biologica = definita alla nascita attraverso l'osservazione del sesso anatomico (genitali esterni) generalmente con certezza, tranne nei casi di **ERMAFRODITISMO**
- Identità psicologica = accettazione durante il processo di crescita
- In presenza di non accettazione grande sofferenza. Possibile **TRANSESSUALISMO** che deriva da una "disforia di genere" consistente in uno stato d'animo angosciato relativo alla mancata accettazione del proprio sesso anatomico.

FASI IDENTITA' PSICOSESSUALE E ORIENTAMENTO SESSUALE

- **Identità di mèta =**
- **ETEROSESSUALITA'**
OMOSESSUALITA'
- **Appare sempre più anche l'ammissione
di bisessualità.**

IDENTITA' DI GENERE

- **L'identità di genere**= identità che matura, processo che va costruito ed accompagnato, al fine di raggiungere delle identità il più possibile rinnovate e lontane dai vecchi stereotipi, ma anche critiche nei confronti dei modelli offerti dai **media** che rischiosamente vengono assorbiti acriticamente.
- Principessa, Velinismo (femminile) e calciatore, metrosexual, tronismo (maschile)

STEREOTIPI SESSISTI

- **Maschio:(logos)**,razionalità,iniziativa, protagonismo,decisionalità, forza (non solo fisica:sesso forte), competitività, **machismo, ecc.**
- **Femmina: (eros)**, sentimento,emotività,dolcezza,adattamento, accettazione,sensibilità,(angelo del focolare), **sottomissione**, subordinazione, arrendevolezza, acquiescenza, ecc.

L'IDENTITA' E GLI STEREOTIPI

- L'identità di genere risente degli aspetti consolidati del contesto **socioculturale** di appartenenza.
- **Si chiamano stereotipi di genere e vengono assunti inconsapevolmente.**
- **Si dice che si assorbono “con il latte materno”.**
- **Le pratiche di accudimento, i giochi, i primi divieti e i permessi, le emozioni legittimate e quelle tacitamente interdette, sono tutte variabili intrise di stereotipi.**

SUPERAMENTO STEREOTIPI

- Oggi i ruoli sociali sono cambiati :la donna uscendo di casa ed andando a lavorare ha scoperto e legittimato la sua parte “maschile”(responsabilità,decisionalità, protagonismo,ecc)
- Ora ci aspettiamo che anche l'uomo accetti e legittimi la sua parte “femminile”.
- **La via** per la nuova virilità per ora è quella della nuova **paternità** (legittimazione della parte tenera)

SESSISMO “BENEVOLO”

- E' comparso anche un “**sessismo benevolo**”, non aggressivo comunque però un atteggiamento discriminatorio che confina la donna in ruoli **subordinati, fragili, preziosi** per mille ragioni (riproduttive soprattutto ma non solo) quindi bisognose di **protezione**.
- Quando però la donna infrange questo modello, sfugge al bisogno di protezione, scatta la reazione del **possesso**.
- **Solo allargando gli spazi mentali di uomini e donne di disinnescare il meccanismo della violenza.**

E.BADINTER

- Fino a quando le donne partoriranno gli uomini , e **XY** si svilupperà in seno a **XX**, sarà sempre più lungo e un po' più difficile fare un uomo che fare una donna. Per convincersene, basta pensare all'ipotesi inversa: se le donne nascessero da un grembo maschile , cosa sarebbe del destino femminile?
- Quando gli uomini presero coscienza di questo svantaggio naturale, crearono un palliativo culturale e di grande portata :il **sistema patriarcale**. Oggi, costretti a dire addio al patriarca, devono **reinventare il padre e la virilità che ne consegue**.
- **Le donne , che osservano questi mutanti con tenerezza, trattengono il respiro...**

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'IDENTITA' DI GENERE

- La prima domanda da porsi: **(autopercepirsi ed autointerrogarsi)** è:
- - di quali stereotipi di genere sono portatrice o portatore?
- - sono consapevole di esserne portatore oppure nego e pongo resistenze?
- - quali giochi, quali giocattoli, quali travestimenti, quali esplorazioni attivo o inibisco o mi trattengo dal farlo ma mi danno preoccupazione o fastidio? (linguaggio del corpo, mimica facciale, ecc.)
- **-quali emozioni “legittimo” per il femminile e quali per il maschile...**

TEORIA “*GENDER*” NON ESISTE

- La “teoria gender” non esiste. E’ un termine utilizzato nel dibattito pubblico e politico ma manipola in senso ideologico alcuni concetti che sono stati assunti in senso positivo nelle Scienze Sociali.
- Esistono *studi scientifici di genere* meglio noti come *Gender studies* che hanno contribuito in modo significativo alla riduzione, a livello individuale e sociale, dei pregiudizi e delle discriminazioni basati sul genere e l’orientamento sessuale.
- Nella scuola si è presentato un dibattito assurdo. In ogni caso la parità tra i sessi dovrebbe essere garantita e la violenza di genere non dovrebbe sussistere così come altre violenze.

DAL FEMMINISMO AL PENSIERO DELLA DIFFERENZA

- Il femminismo ha lavorato per il principio dell'**uguaglianza**.
- Il pensiero della **differenza** si è contrapposto all'uguaglianza definendola a rischio di **assimilazione**.
- **Sia il femminismo che il pensiero della differenza obbediscono alla logica binaria del paradigma culturale della linearità: o questo o quello; o vero o falso; o giusto o sbagliato.**

RIVOLUZIONE CULTURALE DELLE PARI OPPORTUNITA'

La coniugazione è un'operazione mentale del **paradigma della complessità** che sposa la multilogica e non la logica binaria del paradigma della linearità.

Coniugare perciò “ e” **AUTOREALIZZAZIONE “ e” RELAZIONE** sia per maschi che per femmine è l'imperativo pedagogico delle PPOO

- **Le PPOO =nuova progettualità di vita che poggia sulla co-responsabilità tra i generi;**
- **superamento degli stereotipi;lotta al dogmatismo;valorizzazione dell'alterità;diversità e pluralismo=ricchezza.**

FEMMINISMO DI QUARTA GENERAZIONE

- Kira Cochrane parla di **femminismo di quarta generazione.**
- Si tratta del superamento del principio del separatismo, teorizzato intorno agli anni Ottanta come pratica necessaria alla riflessione libera delle donne.
- **Le nuove battaglie si combattono con l'appoggio ideologico e tattico degli uomini.**
- **(v.La dichiarazione recente di Emma Watson all'ONU)**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Cinzia Mion